



## COMUNE DI MODENA

**N. 274/2022 Registro Deliberazioni di Giunta**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 14/06/2022**

L'anno 2022 il giorno 14 del mese di giugno alle ore 12:55 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' MORANDI ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

#### **OGGETTO n. 274**

**PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI E DIURNI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LINEE DI INDIRIZZO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO AI SENSI DELLA DGR 514/2009 E SS.MM.II. DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI " IL GLICINE" UBICATO IN VIA VACIGLIO 390 MODENA**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Richiamati:

- la Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 12.03.2003 n.2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 28.03.2014 n.2, “Norme per il riconoscimento ed il sostegno del care - giver familiare”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29.5.2007, n.772, “Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e socio-sanitario. Primo provvedimento attuativo dell'art. 38 della LR n.2/2003” e s.m.i;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30.07.2007 n.1206, “Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. n.509/2007”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 20.04.2009 n.514, “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21.12.2009 n.2109, “Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n.2/2003. Attuazione DGR n.514/2009”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 28.03.2011 n.390, “Accreditamento dei servizi socio-sanitari: attuazione dell'art.23 della LR n.4/2008 e successive modifiche ed integrazioni delle DGR n.514/2009 e DGR n.2110/2009”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 10.12.2012, n.1899 “Modifica DGR 514/2009: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio - sanitari””;
- la deliberazione della Giunta Regionale 07.07.2014 n.1018 “Modifica DGR n.2109/2009: composizione e modalità di funzionamento dell'Otap (Organismo tecnico di ambito provinciale)”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15.06.2015 n.715 “Accreditamento Socio Sanitario: modificazioni e integrazioni”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29.02.2016 n.273 “Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio - sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 22/05/2017 n.664 “Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi socio-sanitari. Integrazioni e modifiche alle DGR n.564/2000 e DGR n.514/2009”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 17/09/2018 n.1516 “Modifica della delibera di giunta regionale n.273/2016 e provvisorio adeguamento della remunerazione dei servizi socio - sanitari accreditati”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/09/2019 n.1429 “Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della DGR n.273/2016 e s.m.i.”;
- il DPCM del 21/11/2019 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019 - 2021”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 01/02/2021 n.130 “Approvazione della programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo nazionale per la non autosufficienza;”
- il Decreto Legge n.73 del 2021 (Decreto sostegni bis) che ha incrementato di 40 milioni di euro per l'anno 2022 il Fondo allo scopo di finanziare specificamente programmi di assistenza domiciliare ed assistenza domiciliare integrata e potenziare l'assistenza ed i servizi relativi ai progetti di vita indipendente per le persone con disabilità e non autosufficienti;

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n.120 del 12 luglio 2017, con la quale è stato approvato il Piano Sociale e Sanitario 2017 - 2019, incluse le linee di intervento relative al Fondo per la Non Autosufficienza a sostegno di anziani e disabili non autosufficienti;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 12.07.2018 con la quale è stato approvato il Piano di zona triennale 2018 - 2020 per la salute e il benessere sociale della città di Modena, che include tra gli interventi quelli rivolti a favorire la permanenza del cittadino disabile nel proprio contesto sociale e nel proprio domicilio, a condurre una vita il più possibile indipendente ed autonoma nonché a supportare le famiglie, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno di cura disabili come strumento a supporto di vita indipendente;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.823 del 23/05/2022 che approva il “Programma annuale 2022, assegnando le risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3 della L.R. n.2/2003 e individuando le azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.120/2017 e del Decreto interministeriale 22 ottobre 2021.Programma attuativo povertà 2022”;

Visti inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.21/2006 “Regolamento per l'assegnazione e la gestione dei mini appartamenti protetti con servizi per anziani e persone con problemi di autonomia”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.665/2018 “Deliberazione di Consiglio Comunale n.21/2006 per l'assegnazione e la gestione di mini appartamenti protetti con servizi per anziani e persone con problemi di autonomia - integrazione dei criteri applicativi”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.5/2021 “Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio”;

- la deliberazione di Giunta Comunale n.146/2021 “Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio, approvato con DC n.5/2021 - criteri applicativi”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.203/2022 “Fruizione dei centri diurni per anziani e regolamentazione delle assenze - integrazione alla deliberazione di Giunta comunale n.146/21”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.18/2021 “Regolamento comunale per l'accesso ai centri socio - riabilitativi residenziali e diurni per disabili e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio” in vigore dal 1 luglio 2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.257/2021 “Regolamento comunale per l'accesso ai centri socio - riabilitativi residenziali e diurni per disabili e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento dei servizi” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.18/2021 - criteri applicativi”;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n.468 del 13/09/2018, di approvazione della programmazione relativa al fabbisogno di posti residenziali e diurni per anziani non autosufficienti e disabili;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta Comunale n.423 del 7/8/2020 “Programmazione dei servizi diurni per la non autosufficienza e linee di indirizzo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate all'accreditamento provvisorio ai sensi della DGR n.514/2009 e ss.mm.ii. e relativa gestione di un Centro socio riabilitativo per disabili ubicato in via Pisano, 25 Modena, con la quale è stata modificata la programmazione dei servizi diurni per meglio adeguarla alle novità normative introdotte dalla Regione Emilia-Romagna per contrastare il diffondersi della pandemia da Covid 19”;

Dato atto che negli indirizzi di governo per la città 2019 - 2024, al capitolo “La città del welfare, della salute e dell'accoglienza” viene definito tra gli altri uno specifico programma operativo inerente le politiche a favore della fragilità e non autosufficienza dove viene dichiarato di voler operare per sviluppare i servizi in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione e migliorare le attività di integrazione con la sanità, garantendo l'adeguatezza e la personalizzazione degli interventi;

Dato atto inoltre che con deliberazione di Consiglio n.67 del 14/10/2021 è stato approvato il documento "Prendiamoci Cura: linee di indirizzo per il Welfare del Comune di Modena 2021 - 2024", che ha individuato come priorità la riformulazione e il potenziamento dei servizi erogati a domicilio, prevedendo una costante sinergia tra gli interventi sanitari, socio - sanitari oltre che assistenziali, auspicando un incremento di almeno il 10% dei servizi erogati al domicilio delle persone che ne hanno necessità;

Tenuto conto:

- dell'indirizzo generale della Giunta di promuovere servizi erogati a domicilio più flessibili e più adattabili ai bisogni delle persone, quale espressione di una politica a sostegno della non autosufficienza;
- della volontà di sperimentare modelli innovativi di supporto domiciliare, da attivare soprattutto in fase di dimissione ospedaliera sfruttando le sinergie con la Casa della Comunità e con gli OSCO,

quali strutture territoriali intermedie che devono diventare strumenti all'interno dei servizi a sostegno della domiciliarità;

- di rafforzare il PUASS, quale snodo operativo integrato per garantire la continuità di cura ospedale-territorio, la cui funzione è di accompagnare i percorsi di dimissione protetta ospedaliera verso il rientro a domicilio;

Dato atto che all'interno degli investimenti del Piano per la Ripresa e Resilienza Missione 5 e 6 è stata ammessa a finanziamento l'attivazione della Centrale Operativa Territoriale, quale modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona con bisogni complessi e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nel processo di presa in carico nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e socio - sanitarie e della rete ospedaliera (DL Rilancio, 2020; PNRR, 2021);

Valutato che la Centrale Operativa Territoriale rappresenterà il dispositivo organizzativo:

- per dare una risposta ad una quota rilevante di persone con problematiche inerenti la funzionalità psicofisica e quindi con necessità assistenziali e sanitarie rilevanti;

- per garantire assistenza integrata efficace, tempestiva ed appropriata per la presa in carico di persone con bisogni sociosanitari complessi, come le persone in condizioni di non autosufficienza psicofisica, evitando per quanto possibile l'ospedalizzazione o l'istituzionalizzazione;

- per migliorare l'integrazione tra servizi e professionisti, favorire il protagonismo dell'anziano e della sua famiglia nella redazione e realizzazione del progetto personalizzato, sostenendo la domiciliarità come luogo naturale della cura;

- per favorire la promozione e il coinvolgimento attivo dell'associazionismo;

Dato atto che la COT per perseguire le finalità sopradescritte avrà necessità di disporre di un set di attività ed interventi fruibili a domicilio, in termini di assistenza non solo sanitaria, ma anche tutelare nelle 24 ore, nonché della fornitura direttamente dagli ospedali dei presidi per la non autosufficienza, delle terapie farmacologiche e l'attivazione della telemedicina; tali interventi solo in parte sono finanziati sul Bilancio Sanitario e sui fondi europei (PNRR);

Ritenuto opportuno e necessario ampliare, potenziare e migliorare l'assistenza domiciliare e sviluppare tutte le forme di sostegno a domicilio, che consentano la permanenza dell'anziano a casa propria con i suoi affetti il più a lungo possibile, senza tuttavia pensare ad un sistema di cura basato solo su servizi domiciliari, riconoscendo il valore dei posti residenziali, in quanto essenziali per soddisfare le esigenze delle famiglie e i bisogni degli anziani più fragili e compromessi;

Visto il verbale del Comitato di distretto del 17 maggio 2022 che approvava la Programmazione dei posti presso i servizi accreditati residenziali e diurni per anziani e disabili nel quale:

1. per quanto riguarda la programmazione dei posti in CRA (casa residenza per anziani non autosufficienti):

- approva la programmazione dei posti in Casa Residenza per Anziani in continuità con gli anni precedenti così come da tabella allegata alla presente deliberazione;

- approva la programmazione dei posti che dovranno essere tenuti vuoti per garantire gli isolamenti in caso di positività di ospiti al Covid-19;

- dà atto che solo i posti vuoti dedicati agli isolamenti verranno remunerati sul FRNA per la quota parte previste dalla normativa regionale e quindi imputabile sullo stesso;

- dà atto inoltre che sono stati programmati n.14 posti in altri distretti e quindi non inseriti nei posti accreditati di strutture ubicate sul territorio Comunale che sono utilizzati per dare risposta alle situazioni di persone anziane non autosufficienti residenti a Modena;

2. per quanto riguarda la programmazione dei posti nei Centri Diurni per anziani non autosufficienti ritenendo necessario procedere ad una riprogrammazione dei posti in quanto la domanda di inserimento in CD è contenuta (nell'ultima graduatoria approvata nel mese di aprile 2022, le domante in lista di attesa di CD erano n.12) mentre sta aumentando in modo importante la domanda di CRA (nell'ultima graduatoria approvata nel mese di aprile 2022, le domante in lista d'attesa di CRA erano n.204 ):

- approva la programmazione dei posti di Centro Diurno così come da tabella allegata alla presente deliberazione, specificando che rispetto alla programmazione precedente, stante l'aumento sensibile di domande di inserimento in CRA e la contestuale diminuzione del fabbisogno dei posti di CD, si ritiene per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini, di prevedere l'adattamento degli spazi afferenti al CD Guicciardini, chiuso da oltre due anni in seguito all'emergenza sanitaria, in posti residenziali di CRA in numero conforme con la normativa vigente. I nuovi posti CRA saranno autorizzati e disponibili per inserimenti con contratti privati;

- dà atto del graduale allineamento per il ripristino del sistema tariffario antecedente lo stato di pandemia, riservandosi un periodo di flessibilità di due mesi (aprile e maggio) per consentire la piena occupazione o comunque un miglior tasso di occupazione dei posti, preconditione per garantire ai gestori la sostenibilità economica;

- dà atto, inoltre, che il ripristino delle modalità ordinarie di remunerazione per i CD per anziani decorra per tutti i gestori dal 1 giugno 2022, indipendentemente dal numero di posti effettivamente occupato, fermo restando uno specifico accordo riguardante il CD Guicciardini per il quale non si prevede la riapertura;

3. per quanto riguarda la programmazione dei posti nei Centri Socio - Riabilitativi Residenziali per Disabili (CSRR):

- approva la programmazione dei posti nei CSRR per disabili in continuità con gli anni precedenti così come da tabella allegata alla presente deliberazione;

- dà atto che sono stati programmati n.7 posti in altri distretti e quindi non inseriti nei posti accreditati di strutture ubicate sul territorio comunale che sono utilizzati per dare risposta alle situazioni di persone disabili residenti a Modena;

4. per quanto riguarda la programmazione dei posti nei Centri Socio - Riabilitativi Diurni per Disabili (CSRD):

- approva la programmazione dei posti in CSRD per disabili in continuità con gli anni precedenti così come da tabella allegata alla presente deliberazione;

- dà atto che sono stati programmati n.3 posti in altri distretti e quindi non inseriti nei posti accreditati di strutture ubicate sul territorio comunale che sono utilizzati per dare risposta alle situazioni di persone disabili residenti a Modena;

Rilevato che sulla base della programmazione dei posti presso i servizi accreditati residenziali e diurni per anziani e disabili approvata dal Comitato di distretto nella seduta del 17 maggio 2022 vengono confermati i posti residenziali per anziani e i posti presso i servizi residenziali e diurni per disabili, mentre vengono ridotti i posti presso i centri diurni per anziani;

Precisato che la riduzione dei 25 posti di centro diurno viene operata come segue:

- n.20 posti presso il CD Guicciardini per il quale non si procede alla riapertura dopo la sospensione di oltre due anni dovuta alle restrizioni per il contenimento della pandemia;

- n.5 posti presso il CD il Glicine, autorizzato al funzionamento per 25 posti, pertanto il numero di posti contrattualizzati scenderà a 20, lasciando la facoltà al gestore di poter disporre dei rimanenti 5 posti gestendoli sul libero mercato;

Considerato che tale riduzione si rende necessaria per meglio ottimizzare le risorse disponibili; nello specifico verranno aumentati i posti in Cra fruibili sul mercato privato e verranno impiegate tutte le risorse economiche afferenti ai vari Fondi e Bilanci derivanti dalla minor spesa in seguito alla riduzione di 25 posti di centro diurno per anziani per potenziare i servizi, le attività ed interventi fruibili a domicilio all'interno dell'attivazione ed implementazione della Centrale operativa territoriale (COT);

Dato atto che sulla base della nuova programmazione dei posti per la non autosufficienza, con particolare riferimento ai servizi attualmente gestiti direttamente dal Comune con personale dipendente, vengono definiti i seguenti fabbisogni:

- conferma di n.70 posti di CRA, attualmente gestiti presso la CRA Vignolese;

- definizione di n.20 posti di Centro Diurno anziani, attualmente gestiti presso il Centro Diurno il Glicine;

Dato atto che nell'ambito della promozione delle politiche in favore delle persone fragili e non autosufficienti all'interno del Piano Esecutivo di gestione anno 2022 veniva dato mandato dalla Giunta al Settore Servizi sociali, sanitarie e per l'integrazione di "Sostenere la rete dei servizi residenziali e semiresidenziali e sviluppare rinnovate forme di domiciliarità attraverso anche un ripensamento dei servizi diurni per anziani alla luce degli apprendimenti della pandemia; si chiedeva inoltre di attivarsi per una revisione organizzativa e gestionale del Centro Diurno e dei minialloggi gestiti direttamente dal Comune di Modena;

Considerato che tale attività di analisi è stata svolta puntualmente con particolare riferimento al numero e ai profili professionali del personale impiegato nei servizi e relativo fabbisogno al fine di non compromettere l'atto di accreditamento dei servizi stessi oltre che la qualità dei servizi erogati ai cittadini;

Verificato che per mantenere personale dipendente in tutti i servizi attualmente funzionanti sopra elencati sarebbe necessario procedere all'assunzione nel corso dell'anno 2022 e primi mesi 2023, di n.6 Operatori socio - sanitari, oltre ad un responsabile delle attività assistenziali, considerati i pregressi e imminenti pensionamenti, nonché le situazioni del personale dichiarato

inidoneo temporaneo alla mansione che potrebbe, nell'arco di pochi mesi, essere dichiarato inidoneo definitivo;

Richiamata la deliberazione del settore Risorse Umane e Affari Istituzionali (proposta DG n.1750/2022) inerente la programmazione triennale del fabbisogno anni 2022 - 2024 e del piano occupazionale 2022 - 2023 dove si dà atto che, su i profili professionali più operativi e gestionali (quali operatori sociali - sanitari, operai, esecutori educativi e di servizio) è necessario operare la scelta temporanea di non copertura, considerato che la ricerca di personale idoneo su tali profili è divenuta complessa e a ciò si aggiunge che la tipologia delle funzioni svolte e l'allungamento della vita lavorativa determinano il fenomeno dell'inidoneità alle mansioni con la conseguente necessità di ricollocare tale personale ad altre mansioni di tipo trasversale;

Considerato che quanto sopra esposto determina un depauperamento delle competenze professionali a discapito, in parte, del livello dei servizi ed è dimostrato da dati statistici oltre che dalle evidenze sul livello delle competenze professionali, soprattutto in ambito informatico, acquisite dal personale ricollocato che non risultano totalmente apprese nonostante la formazione sul campo;

Rilevata l'impossibilità di garantire le sostituzioni del personale mancante o che lo diverrà nei prossimi mesi nei servizi a gestione diretta all'interno della programmazione dei posti residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza ovvero: n.70 posti di CRA attualmente gestiti presso la CRA Vignolese, n.20 posti di Centro Diurno anziani attualmente gestiti presso il Centro Diurno il Glicine;

Ritenuto indispensabile garantire la continuità dei servizi per fornire alle famiglie che già ne beneficiano le attività e gli interventi di cui necessitano, in linea con la Programmazione dei posti presso i servizi accreditati residenziali e diurni per anziani e disabili approvata dal Comitato di Distretto nella seduta del 17 maggio 2022, si rende necessario adottare per il Centro diurno per anziani il Glicine una diversa modalità di gestione;

Dato atto che in data 9 giugno 2022 durante l'incontro sindacale avente ad oggetto "Programmazione del fabbisogno di personale e modalità diverse di gestione dei servizi" l'Assessora competente ha proceduto a dare l'informazione inerente la diversa modalità di gestione relativa al centro diurno il Glicine, esplicitando l'intenzione di procedere a breve con la pubblicazione di un apposito avviso pubblico per l'individuazione del nuovo soggetto gestore;

Considerato che la scelta di individuare il Centro diurno per anziani il Glicine è stata dettata dal numero di personale socio - sanitario ivi impiegato; una dotazione che consente di completare i fabbisogni di personale socio - assistenziale presso la Cra Vignolese senza generare esuberanti;

Dato atto che una differente modalità di gestione risponde anche al principio di economicità, rivelandosi maggiormente conveniente rispetto alla modalità attuale che prevede l'impiego di personale dipendente;

Valutato inoltre:

- che il Centro diurno per anziani il Glicine rientra nel campo di applicazione della disciplina regionale sull'accreditamento dei servizi socio - sanitari;
- che i 20 posti disponibili presso il Centro sono già conteggiati all'interno della programmazione comunale licenziata dal Comitato di Distretto nella seduta del 17 maggio 2022;



- che l'immobile sede del servizio è di proprietà del Comune di Modena e può essere concesso in uso al nuovo gestore individuato a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica;
- che all'interno di detto immobile sono ubicati anche 24 mini alloggi protetti per anziani già gestiti con l'ausilio di una cooperativa sociale selezionata attraverso gara d'appalto;

Attesa la necessità di dare esecuzione alla Programmazione dei posti presso i servizi accreditati residenziali e diurni per anziani e disabili licenziata dal Comitato di Distretto nella seduta del 17 maggio 2022, e interamente confermata nella presente deliberazione, si rende necessario attivare una procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore e avviare il percorso di concessione dell'accredimento provvisorio per il Centro diurno il Glicine, dando mandato alla dirigente responsabile di valutare le opportune sinergie tra il servizio di centro diurno e il servizio di minialloggi ubicati nello stesso stabile in via Vaciglio, 390;

Considerato che il Comune di Modena è il soggetto istituzionalmente competente per il rilascio in ambito distrettuale dei provvedimenti di accreditamento dei servizi socio - sanitari ai sensi della DGR n.514/2009 e ss.mm.ii., e che al termine della procedura di selezione dovrà essere attivato l'Organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP) competente all'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio, da parte del Comune di Modena, del provvedimento di accreditamento provvisorio;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra indicate, ai sensi della DGR n.514/2009 e ss.mm.ii., avviare una procedura di selezione pubblica mediante avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, finalizzate ad ottenere un invito alla selezione ristretta per la gestione del Centro diurno per anziani il Glicine, con capienza complessiva di 25 posti, da accreditare provvisoriamente, di cui 20 contrattualizzati col Comune di Modena;

Ritenuto inoltre:

- che i soggetti interessati alla gestione del servizio da accreditare provvisoriamente ed in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare apposita manifestazione di interesse, finalizzata ad ottenere un invito alla selezione ristretta per il rilascio dell'accredimento provvisorio per la gestione del Centro diurno per anziani il Glicine realizzato presso la struttura di proprietà comunale sita in via Vaciglio, 390;
- che conseguentemente saranno invitati alla selezione ristretta i soggetti che abbiano presentato manifestazione di interesse, in possesso di caratteristiche e capacità idonee a garantire una adeguata gestione del servizio;
- che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), sarà coadiuvato da esperti dell'OTAP (Organismo Tecnico di Ambito Provinciale,) per il procedimento ad evidenza pubblica di individuazione del nuovo soggetto gestore oltre che per l'attività istruttoria tesa al rilascio del provvedimento di accreditamento provvisorio;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, dott.ssa Annalisa Righi, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di approvare il documento di Programmazione dei posti presso i servizi accreditati residenziali e diurni per anziani e disabili licenziato dal Comitato di Distretto nella seduta del 17 maggio 2022, quale parte integrante e sostanziale, allegato alla presente deliberazione;

- di procedere per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ad attivare una procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore del Centro diurno per anziani il Glicine per addvenire all'accreditamento provvisorio di 25 posti di cui 20 contrattualizzati col Comune di Modena;

- di dare mandato al Dirigente responsabile di valutare le opportune sinergie tra il servizio di centro diurno e il servizio di minialloggi ubicati nello stesso stabile in via Vaciglio, 390;

- di approvare, per i motivi espressi in premessa, e qui integralmente richiamati, le seguenti linee di indirizzo per la stesura degli atti relativi all'Avviso di manifestazione di interesse per l'accreditamento provvisorio di 25 posti presso il sopra richiamato Centro diurno per anziani;

- di dare atto:

= che il contratto di servizio fra i Committenti e il Gestore sarà di durata pari a quella dell'accreditamento e sarà stipulato per 20 posti;

= che la durata dell'accreditamento provvisorio e del relativo contratto di servizio decorrerà dal momento della sottoscrizione o (nelle more della stipulazione) dalla consegna anticipata delle prestazioni, e avrà durata pari a 12 mesi, come previsto dalla normativa regionale vigente;

= che l'accreditamento definitivo potrà essere rilasciato successivamente, secondo le indicazioni della deliberazione Regionale n.514/2009 e ss.mm.ii., e il relativo contratto di servizio verrà stipulato per il tempo corrispondente al rilascio dell'accreditamento definitivo, fatta salva la possibilità per il Comune di Modena di ridurre in qualsiasi momento i posti contrattualizzati fino ad un massimo del 20% nonché di recepire eventuali modifiche nell'organizzazione dei servizi derivanti da norme statali o regionali, senza che da ciò derivino diritti ad indennizzi a qualunque titolo per l'impresa affidataria;

- di dare mandato al Dirigente responsabile di procedere alla pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse sul sito istituzionale dell'Ente, espletando tutto quanto previsto dalla normativa vigente;

- di procedere, alla chiusura dei termini previsti dall'avviso per la presentazione delle candidature, alla valutazione dei requisiti richiesti e ad inviare lettera di invito ai soggetti in possesso di detti requisiti per la partecipazione alla selezione ristretta per il rilascio dell'accREDITAMENTO provvisorio per la gestione del CD il Glicine;

- di aggiudicare la gestione del servizio con il solo criterio della qualità, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati nell'avviso di manifestazione di interesse, in quanto le tariffe e le quote effettivamente riconosciute al Gestore sono definite in esito alla valutazione degli eventuali elementi di flessibilità gestionale ai sensi della DGR n.273/2016 e ss.mm.ii e del livello assistenziale (Case mix) degli ospiti inseriti effettuato e validato dall'Azienda USL e dal Comune di Modena;

- di definire che la proposta di gestione che sarà sottoposta a valutazione dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

= progetto gestionale adeguato alle caratteristiche di volumi di attività indicati, che dimostri il rispetto dei requisiti dell'accREDITAMENTO provvisorio ed attesti le forme attraverso le quali viene assicurata l'esclusiva e completa responsabilità in ordine alla organizzazione e gestione unitaria ed integrata del servizio, ivi compresa l'organizzazione e la gestione dei servizi strumentali;

= dichiarazione di accettazione del sistema di remunerazione come definito dalla DGR n.273/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di individuare il soggetto gestore sulla base della corrispondenza della proposta gestionale al rispetto dei requisiti definiti per Centri diurni per anziani nella normativa per l'accREDITAMENTO provvisorio allegato D punto 2.2 alla DGR n.514/09;

- di assicurare nella selezione dei soggetti gestori dei servizi da accREDITARE quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.772/2007, tenendo conto del rispetto degli ulteriori canoni di valutazione dei soggetti gestori: trasparenza, socialità, radicamento territoriale, capacità organizzativa, efficienza imprenditoriale, promozione della qualità del lavoro, applicazione della contrattazione di 1° e 2° livello, assicurando il pieno riconoscimento del ruolo e della rilevanza sociale della cooperazione sociale come previsto dall'art. 20 della L.R. n.2/2003. A tal fine i criteri di valutazione dei soggetti gestori sono appositamente predeterminati ed individuati nell'avviso generale;

- di prevedere che il Comune di Modena si riserva di procedere anche con una sola manifestazione di interesse ritenuta valida che abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100 e di non procedere al rilascio dell'accREDITAMENTO ed alla stipula del conseguente contratto di servizio in mancanza di proposte di accREDITAMENTO adeguate o per altri validi motivi;

- di condividere altresì che, nella stesura degli atti relativi all'avviso, vengano richieste alle ditte partecipanti:

1. il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei Contratti, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, nonché che le stesse ditte non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dallo stesso Codice;
2. il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti nelle materie relative all'oggetto dell'avviso con particolare riferimento a quelle inerenti

l'osservanza dei contratti di lavoro e i contratti integrativi territoriali della Provincia di Modena;

3. il rispetto della disciplina del diritto al lavoro dei disabili, della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, il divieto di discriminazione e pari opportunità tra uomo e donna, il rispetto del Codice di comportamento del Comune di Modena;
4. l'esperienza nella gestione di servizi socio - sanitari residenziali e semiresidenziali in regime di accreditamento nel triennio 2019 - 2021 dettagliando le esperienze;
5. aver conseguito nel triennio 2019 - 2021 un fatturato lordo minimo - per i servizi accreditati per anziani, compresi i servizi alberghieri - pari ad almeno € 1.000.000,00 annui, anche attraverso consorzi;

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dirigente responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, Dott.ssa Annalisa Righi;

- che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), sarà coadiuvato da esperti dell'OTAP (Organismo Tecnico di Ambito Provinciale) per il procedimento ad evidenza pubblica di individuazione del nuovo soggetto gestore oltre che per l'attività istruttoria tesa al rilascio del provvedimento di accreditamento provvisorio;

- di definire inoltre che il RUP, dopo la scadenza dei termini per la presentazione dei progetti di accreditamento, procederà alla nomina della commissione per la valutazione delle proposte pervenute;

- di definire che il nuovo servizio prenderà avvio indicativamente dal mese di ottobre 2022;

- di dare atto che il valore complessivo stimato del servizio di Centro Diurno Anziani, fermo restando una diversa classificazione degli ospiti che fruiranno del servizio, è pari ad € 317.847,00 annui di cui € 139.986,00 imputabili sul FRNA;

- di dare atto che il Comune di Modena sosterrà i costi relativi alla quota di tariffa non ricoperta dalla compartecipazione dell'utente, fermo restando che l'importo della tariffa che verrà imputata sul Fondo regionale della non autosufficienza verrà liquidata direttamente dall'Azienda USL;

- di dare atto, pertanto, che per il primo anno di accreditamento provvisorio e relativo contratto di servizio la somma complessiva a carico del Bilancio Comunale è stimata sulla base della contribuzione media degli utenti frequentanti i servizi diurni per anziani in € 50.000,00, IVA inclusa, e trova disponibilità sul crono n.2021/804, previa riduzione di pari importo della prenotazione di impegno n.2022/2691, al cap. 16344/1 "Fondo regionale per la non autosufficienza - case residenza", assunto con DD n.3012/2021;

- di dare atto che, qualora al termine dell'accREDITAMENTO provvisorio, sussistano i requisiti per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO definitivo e conseguentemente per la prosecuzione del contratto di servizio si procederà all'individuazione delle risorse necessarie;

- di dare atto che il Comune richiederà al soggetto gestore, quale quota per la disponibilità dell'immobile, € 3,50 al giorno per ogni posto accREDITATO ed effettivamente occupato di Centro Diurno;

- di dare atto che la somma derivante dal rimborso per l'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale, stimata in € 18.000,00 annui, IVA inclusa, sulla base del tasso di occupazione e di presenza presso il Centro Diurno, verrà accertata con successivo atto del Dirigente del Servizio gestione servizi diretti e indiretti;
- di considerare, in base a DG n.665/2018, che l'accesso ai mini appartamenti si configura come servizio, all'interno dei servizi socio - sanitari della rete territoriale, inserito nella progettazione personalizzata, in cui vi è una valutazione professionale del servizio sociale, che definisce sia l'adeguatezza della risorsa rispetto ai bisogni assistenziali dei singoli utenti sia la compatibilità della progettazione individuale con filosofia e la finalità;
- di dare atto che per tale servizio la retta riconosciuta al gestore è di € 18 netti al giorno per alloggio occupato;
- di dare atto che si procederà al riordino della disciplina delle quote a carico degli utenti per il servizio di mini alloggio con successiva deliberazione;
- di dare atto che il valore complessivo stimato del servizio relativo ai mini alloggi per anziani, è pari ad € 151.110,00 annui;
- di dare atto che il Comune di Modena sosterrà i costi relativi alla quota di tariffa non ricoperta dalla compartecipazione dell'utente, la cui somma stimata a carico del Bilancio Comunale è di € 85.710,00, IVA inclusa, e trova disponibilità, per il primo anno di attività, sul crono n.2021/804, previa riduzione di pari importo della prenotazione di impegno n.2022/2691, al cap. 16344/1 "Fondo regionale per la non autosufficienza - case residenza", assunto con DD n.3012/2021;
- di dare atto che, qualora sussistano i requisiti per la prosecuzione del contratto di servizio, si procederà all'individuazione delle risorse necessarie;
- di dare atto che il Comune richiederà al soggetto gestore, quale quota per la disponibilità dei minialloggi, € 7,00 al giorno per ogni alloggio occupato;
- di dare atto che la somma derivante dal rimborso per l'utilizzo dei mini alloggi di proprietà comunale, stimata in € 55.000,00 annui, IVA inclusa, sulla base del tasso di occupazione e di presenza, verrà accertata con successivo atto del Dirigente del Servizio gestione servizi diretti e indiretti.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere all'avvio della procedura di evidenza pubblica;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA